

Dobner e le donne sollecitate dalla voce di Dio

MAURIZIO SCHOEPFLIN

La Serva di Dio Catherine de Hueck nacque in Russia nel 1896 e morì in Canada nel 1985. Travolta dalla Rivoluzione bolscevica, fuggì dalla sua patria, rimanendo comunque profondamente attaccata al cristianesimo che le era stato insegnato in famiglia. Verso i trentacinque anni decise di vivere totalmente la sua scelta di fede e volle diventare una apostola laica al servizio dei poveri. La sua testimonianza autenticamente evangelica le attirò molte simpatie tra i giovani e tanti la seguirono nella sua opera caritativa. Nel 1951 si recò a Roma, dove monsignor Giovanni Battista Montini la incoraggiò a perseverare sulla via del Vangelo. Catherine fece voto di castità e si impegnò in modo permanente a vivere nella povertà e nell'obbedienza. La sua spiritualità risenti

assai fortemente e fecondamente della "pustinia", il suggestivo termine russo che significa "deserto", "luogo ove ci si ritira", per potersi donare completamente, come fece de Hueck, lasciando dietro di sé una luminosa traccia di carità e di fede. La breve esistenza di Simone Weil, vissuta dal 1909 al 1943, fu dominata da una costante profonda inquietudine, da una radicale intransigenza etica e da un sincero desiderio di condividere il dolore degli oppressi e dei sofferenti. Donna di rara intelligenza, Simone si avvicinò sempre di più al cattolicesimo, cogliendone soprattutto la dimensione mistica. L'olandese Esther Illesum, detta Etty, morì a 29 anni vittima dell'olocausto. Figura ormai assai conosciuta, di lei colpisce la scelta di condividere la sorte del suo popolo anche se avrebbe potuto salvarsi. La sua vita fu pervasa da una particolare sensi-

bilità mistica, che le garantì una libertà interiore tale da poter affrontare con grande serenità persino la morte.

Medico, sposa e madre, convertita dal protestantesimo al cattolicesimo e consacrata, la svizzera Adrienne von Speyr (1902-1967) è molto nota per la collaborazione con il famoso teologo Hans Urs von Balthasar, che della sua personalità offre la seguente illuminante sintesi: «Una vera inondazione di grazie mistiche si è riversata su Adrienne, come una tempesta che l'ha sconvolta. Grazie ottenute soprattutto durante la preghiera: veniva trasportata oltre la preghiera vocale e la meditazione verso un qualche luogo e un tempo imprecisati».

La suora benedettina svizzera Silija Walter, vissuta tra il 1919 e il 2011, è considerata una delle voci più alte della lirica religiosa contemporanea.

Di lei l'abate benedettino Martin Werlen ha detto: «La poetessa e suora Silija Walter ha consacrato l'intera sua vita alla ricerca di Colui che è all'origine di tutte le cose. Con il suo linguaggio originale, ha saputo condurre molti con sé in questa ricerca». Catherine, Simone, Etty, Adrienne, Silja: che cosa accomuna queste cinque donne straordinarie? Il fatto di essere state interpellate, come sostiene Cristiana Dobner nel suo bel libro non per caso intitolato *Interpellate* (Lindau, pagine 142, euro 18,00). Con la profonda sensibilità che le è propria, l'autrice, tenendo costantemente sullo sfondo l'orizzonte della mistica, concentra la sua attenzione su cinque figure femminili che, «in contesti diversissimi, conobbero l'interpellazione divina e applicarono nella quotidianità il messaggio ricevuto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

